

## ASSOCIAZIONE

Facciamo tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 15 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ristampato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. ufficiale del 20 novembre contiene: R. decreto 9 novembre, che approva le variazioni al bilancio definitivo di previsione dell'entrata ed a quello della spesa dei ministeri delle finanze e dei lavori pubblici dell'anno corrente.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'interruzione del cavo sottomarino fra Santiago di Cuba e la Giamaica (Antille), e l'attivamento del servizio del governo e dei privati nell'ufficio della stazione di Bolavino, provincia di Reggio Calabria.

La Gazz. ufficiale del 21 novembre contiene: 1. Nuovo elenco di autorità e corpi morali che indirizzarono parole di condoglianza a Sua Maestà il Re ed a S. A. R. il duca d'Aosta per la morte di S. A. R. la principessa Maria Vittoria.

2. R. decreto 26 ottobre che modifica un articolo del regolamento per le regie scuole superiori di medica-veterinaria.

3. R. decreto 26 ottobre che modifica un articolo del regio decreto 13 maggio 1875 relativo all'amministrazione del lascito Poeti.

4. R. decreto 26 ottobre che dal fondo per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 180 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per 1876, approvato colla legge 30 giugno 1876, autorizza una diciassettesima prelevazione nella somma di lire 500,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 43, « Fabbricazione d'armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporto, » del bilancio medesimo per il ministero della guerra.

5. R. decreto 30 ottobre che dal fondo per le spese impreviste autorizza una diciottesima prelevazione nella somma di L. 15,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 11, « Istituti e corpi scientifici e letterari (materiale), » del bilancio medesimo per il ministero dell'istruzione pubblica.

6. R. decreto 5 novembre che dal fondo per le spese impreviste autorizza una diciannovesima prelevazione nella somma di L. 120,000, da portarsi in aumento al capitolo 43, « Servizio postale e commerciale marittimo, » del bilancio medesimo per il ministero dei lavori pubblici.

Questi quattro decreti saranno presentati al Parlamento per essere convertiti in legge.

7. R. decreto 5 novembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una ventesima prelevazione nella somma di L. 130,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 98, « Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali » del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

8. R. decreto 8 ottobre, che approva l'istituzione della Cassa di risparmio in Ficarolo e ne sancisce lo statuto.

9. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

## APPENDICE

## L'EMIGRAZIONE

(Dal Bellunese).

Tempore revit amor, qui nunc est summus, habendi; Et quum possideant plurima, plura volunt...

Atque ipsae vitiae sunt alimenta vices.

E l'istesse vicende sono alimento a' vizii. — Un tempo di civili dissensi, seguito ai tempi del patrio risveglio e della conquistata libertà, diverte l'opere feconde della produzione e il decoro istesso di quest'opera avvilisce. La gioventù, parte trasmoda a caccia di impieghi civili (sic), parte guastata torna dalle milizie, dalla università alle economiche bisogne, parte, mistificata all'estero dal fiorino, ne importa alimenti alla moda, allo scialacquo, tutta assieme quasi congiurata a soffocare gli schietti costumi dei padri. — E quella gente che non serba i costumi, colla forza e colla libertà, perde la ricchezza. — I mezzi colpi onde s'affissa il cattolicesimo, di conserva coi liberi vizii, producono due funesti effetti in Società: inviperire la casta lesa che s'arma a feroce rappresaglia, e serrare in pugno agli egoisti quella poca carità e decoro di sé che la coscienza pubblica e le leggi strappavano. — Oggi ogn'ente morale diventa più che fucina, un banco. — Chi ridà la morale, a tanta plebe,

## IMPRESSIONI

Se non ci confortasse l'idea, che in tutto quello che accade presentemente in Italia e di cui dobbiamo farci involontarii testimoni tutti i giorni, c'è molto dell'artificiale e per così dire del teatrale, che svanirà calato che sia il sipario, sicché ognuno tornando in sé potrà ridere delle sue proprie esclamazioni contro quegli uomini che hanno fin jeri tiranneggiato l'Italia e delle ciarlatanerie colle quali cominciano a presentarsi ad essa i successori, che portano seco il rimedio a tanti mali; e se noi non avessimo avuto altre occasioni di vedere che altro è quello che sta alla superficie, altro quello che si trova addentro nell'ondeggiante pubblica opinione, dovremmo dire, che in Italia si ha affatto perduto quel buon senso politico, di cui tutti gli stranieri, amici e nemici, solevano sin jeri dare lode al Popolo italiano.

Che, condotta a buone e quasi insperato fine le grandi cose, per le quali l'Italia poco prima serva e divisa, s'imbrancò tra le grandi potenze, ricevette a Venezia ed a Milano l'omaggio di due potenti imperatori, l'uno de' quali suggeriva colla sua presenza la perpetua rinuncia al suo dominio in Italia, l'altro all'idea germanica che il Reno si difendesse al Po, fece riconoscere da tutti gli Stati del mondo la sua presenza in Roma rinnovata quale capo della Nazione, ebbe sovente missione di conciliatrice tra gli altri; che, dopo avere combattuto e vinto le guerre della indipendenza ed unità, costrutto parecchie migliaia di chilometri di ferrovie ed un'infinità di altre opere pubbliche dagli anteriori governi trascurate, pagato religiosamente i debiti dei Governi di prima e proprii, le pensioni ai vecchi servitori dei Governi caduti, fatto insomma una grande rivoluzione che non lasciò dietro a sé né rovine, né pianti, ma apersa un'era nuova, che dovrebbe essere la continuazione di una storia gloriosa, e giunse anche a sanare la piaga del disavanzo; che dopo tutto questo, si sentisse il bisogno, o piuttosto la possibilità di potere senza danno e pericolo mutare uomini e cose, per entrare in una fase nuova della vita pubblica e cercare quello di meglio sia da farsi ora, noi non ci meravigliamo punto, anzi l'abbiamo trovato naturale, e sotto ad un certo aspetto utile.

Condotta le cose a tal punto, era possibile, era vantaggioso di tentare altro, di educare ai Governo gli uomini dell'opposizione, di riportare più dappresso al paese gli uomini, che erano stati al Governo. Ma che per ottenere tutto questo, dopo un voto parlamentare, che aveva già deciso la cosa, fosse necessario di spargere sistematicamente vituperi, di seminare dispregi, ire, false accuse, calunnie contro tutti quelli che lealmente servirono la patria loro, e di educare il Popolo alla scetticismo, all'ingratitude, al disprezzo dei migliori, credendo di far scala con questo ad altri che ambirono il loro posto, quando era reso più facile il governare; è ciò che noi, se non lo vedessimo, pur

se pure la morale non si mena via il lusso? Se il male è negli interpreti, che può l'equivoca e multiforme legge? L'inferno è spacciato, quando d'intorno gli s'accrescono le ampolle. — A che soffersero tanti ingegni, se di loro s'impara solo quanto è arde negli ambiziosi cimenti? Se i più vogliono fare gli utili non ancora vietati dalla coscienza pubblica e dalla legge, ed altri senza pena né pudore si acquistano? Se i meno, perduto il carattere, diventano servi od avventurieri? La Patria è sommo bene; ma se tanti l'abbandonano, devono star male! cheché intendano dire in contrario le feste continuate da tanto tempo sopra queste miserie accumulate; il lusso, lo sfarzo, le raffinate comodità che sù sù ai palladi nazionali, a chi amministra, comanda, sfoggia, hanno pagato e pagano i contribuenti. — Le proverbiali illustrazioni ai postumi, e quelle profuse ai moderni meriti, pugnano colla condizione reale del Paese. — Se abbiamo qualche cosa di vero da illustrare, abbiamo della miseria. — Oggi, più che onorare, si rimpiange il merito che fu, perché il ricordo rado ne oltrepassa la festa. — Non è da una ma da cento capitali che partono i figurini... del vizio; quelli che al centro manda la campagna, rado è vi portino quello della parsimonia. — Se la Patria è il gran bene, perché tanti l'abbandonano?

Nanni era un buon giovane, laborioso, modesto. — Or sono quattr'anni il Villaggio si rimiscolava per quei benedetti lavori all'estero; i Gulden che si barattavano all'osteria da quei suoi compagni d'una volta, co' quali aveva guar-

troppo, non l'avremmo saputo immaginare e lo deploriamo altamente per l'avvenire della patria nostra. Che poi tutta questa gazzarra, la quale cominciata alla vigilia delle elezioni, inculcava durante le stesse e continuata dopo col mezzo di penne prezzolate di scrittori di bassa sfera, si osi chiamare progresso, e progressisti coloro che vi prestano mano e che fingono di non accorgersi in quale cattiva compagnia si sono messi, preferendo di essere ingiusti cogli altri ed improvvidi dell'avvenire, al rinunciare al trionfo sui caduti, che valevano tanto meglio di loro; questo ci sembra una vera ironia della storia, un'ammorbidimento quasi agli Italiani, che ad essi resta ancora moltissimo da fare, soprattutto per educare e fare se stessi, come diceva Massimo d'Azeglio.

Non ci sorprende questo venire alla superficie in certi momenti tutto quello che la società nostra contiene di avareato, che si voglia scambiare in mano per buona merce; ma bensì che tanti sieno coloro, che amano di essere gabbati, e che preferiscono quella peste della cicoria al buon caffè, ed accusino questo del perversimento del loro palato. Quello poi che ci addolora estremamente si è di vedere in ogni contrada d'Italia, in ogni città, in ogni villaggio risorgere quella peste dei guelfi e ghibellini, dei bianchi e neri, dei rossi e verdi ed azzurri, che ci trovano il loro gusto a dilaniarsi fra loro, a combattere, Italiani contro Italiani, ad abbandonarsi a questa guerra di tutti i giorni, invece che gareggiare nelle opere degne ed utili al loro paese, che vincersi nello studio e nel lavoro per la patria.

Noi invociamo dai vincitori e dai vinti una tregua alle loro battaglie, affinché non si corrompa anche quel resto di buon senso per cui andavamo celebrati e non si disperda affatto quel vecchio tesoro di patriottismo, che ci condusse ad un'alta meta, donde sembra, che gridando l'excelsior di valorosi, ci disponiamo invece a precipitare ed a precipitare con noi il paese.

Mentre fatti assai gravi succedono nel mondo, nei quali l'Italia dovrebbe non avere l'ultima parte, se non vuole scendere dal titolo appena acquistato di una delle grandi potenze d'Europa, questo nostro impiegarci in lotte intestine, rabbiose, gettando i semi delle civili discordie future, dimostra che abbiamo fatto getto della virtù che da mezzo secolo a questa parte adoperammo per restaurare la patria italiana nella sua libertà, dignità ed unità.

Se volete il progresso davvero, studiate e lavorate nel vostro Comune, nella vostra Provincia, nel più vasto campo del nazionale consorzio; ma non perdetevi il vostro tempo a demolirvi l'un l'altro, cioè che rivela una bassa passione d'invidiose mediocrità e null'altro. O Italiani, cantate un'altra volta in coro il *Sursum corda!*

## IL MACINATO IN FRIULI

Nello scorso anno vi fu tra noi un grande battagliare per gli aumenti fatti nella tassa del

dato l'armento nei pascoli estivi o zappato laggiù alla campagna, fecero perdere, al nostro Nanni, i sonni e... le braghe corte. L'anno appresso Nanni rimpatriava, e li aveva anche lui i suoi Gulden e... un bel paio di stivaloni.

Che, sapete? è tornato Nanni — che buio! dicono che ha fatto bezzi assai. Eh! compera il campo di Pierina; ma che? fa l'amore con Gigia! Quella moscardina!! Ieri a notte hanno fatto le due dall'oste! ed altro si sparlava di Nanni. Ma la bazza fu corta; il lavoro intristì e... gli stivali si sdrucciarono. Che importa? Intanto si vive, si fuma e si spera. — Il vino va caro quest'anno! e la Nina tornerà buona! Ah! nuove illusioni: fu gran ventura tornar sano l'anno scorso; ma... la famiglia va a male, il campicello e quella posta al monte se ne sono iti su per i registri del pizzicagnolo, e quello che prestava il grano la state alla fiacca e impensierita famiglia, quest'anno, quando l'avvisa, Nanni, gli pianta... il Dovere negli occhi. In casa della Gigia siastrocceano, la sera, sull'America: — Toni è partito ch'è un mese... quando viene lettera? Ma! a santa Giustina n'è venuta una che si sta bene, e pagano il viaggio, e danno un luogo suo, e cinque franchi a testa. — Gli affittuali del Conte sono scappati in trenta. — Mio compare aspetta il congedo, ch'è ancora soldato, ma il Piovano ha fatto le carte in regola. — Sai? Nini ha sposato — Che? Ha sentito che laggiù ci vuol aver moglie: hanno fatto in pressa, il Piovano ha pubblicato a messa prima, a messa grande e a vespero; la sera la fattura era fatta — buona notte!

macinato; aumenti che noi stessi ed i nostri amici trovammo di soverchio repentini.

In allora, tra quelli che più emettevano lamenti e vollero che si presentassero reclami al Governo, fu l'attuale deputato al Parlamento Nicolò Fabris. Le nostre domande non vennero appagate; e forse non fu tra le ultime ragioni della caduta del Ministero Minghetti quella tenacità nella esazione della tassa del macinato.

Sorsero gli uomini nuovi, i riparatori; sorse Depretis, quello che proclamò anticostituzionale il macinato e quindi da togliersi; sorse Seismit-Doda, il grande amico del Friuli, senz'aver mai fatto nulla per esso. Ma la imposta dura tuttavia e nessuno sogna di toglierla; Doda, il padre dei poveri, guida l'ufficio e non risponde nemmeno ai suoi accoliti, quando gli scrivono che in Friuli le quote sono esagerate.

È quello che si prevedeva. Sino a che erano nella opposizione non v'era contumelia che risparmiassero contro i reggitori d'allora. Adesso che stanno al potere, dimenticarono ogni promessa, fanno come quelli di prima, anzi peggio.

Ma noi confidiamo nell'energia del deputato Fabris. Noi che ricordiamo i suoi bollori dello scorso anno, non li crediamo spenti, perché siede in Montecitorio. Noi conosciamo l'uomo e per lui rispondiamo.

Siamo sicuri, che nella prossima discussione del bilancio il deputato Fabris prenderà la parola per provare come le tassazioni del macinato sieno in Friuli troppo alte e suffragherà questa sua asserzione con molteplici esempi. Non poniamo dubbio, che saprà ottenere dal Ministro la dichiarazione, che una pronta revisione sarà ordinata e che sarà particolarmente accettata dall'on. Doda che ha tante simpatie per il Friuli.

Oggi l'ingiustizia usata verso di noi dal Minghetti perdura e l'attuale Ministero non deve rendersene complice. Questo deve volere il deputato Fabris e con lui lo devono i suoi amici progressisti.

Dunque l'onorevole di Palma appronti bene il discorso, lo studi con diligenza, lo reciti a suo tempo a voce chiara, e fatto tutto ciò ci mandi un telegramma per annunciare alle turbe che le tassazioni del macinato, mercè sua, saranno in Friuli rivedute.

## (Nostra corrispondenza).

Roma 22 novembre.

Sebbene per le condizioni ordinarie la Camera sia abbastanza numerosa, pure non lo è tanto per essere una nuova. Mancano molti di parte nostra. Dei Deputati friulani non si presentarono ancora e non ebbero parte nei voti fino ad oggi i neo-eletti Dell'Angelo ed Orselli ed i già Deputati Simonini e Pontoni. Quattro avvocati, i quali avranno avuto da pensare agli affari de' loro clienti prima di tutto. Il Verzaggnasi dovette prendere posto alla Destra!

Fu notevole il fatto del Filopanti, il quale, non essendo lasciato commentare il suo giuramento, volle ritirarlo, uscì dall'aula ed andò

Mercordi s'imbarca a Genova — Anche quei di Meno ci vanno. — E quel ch'è soldato? To' ci pensa Vittorio! poveretto! — Che t'hanno detto in Comune, Bortolo? Ma c'è un pasticcio, non si può far carte — Causa il medico — Che so io; non crederci ai Signori sai? Hanno paura si vada tutti, e zappar loro. — Che ha detto il Piovano? Dio v'assista. — Ma dove si può star peggio di qua? tassa masna, sale caro, magnarie... almeno si gira il mondo. — La famiglia della Gigia fa fagotto, vende la casa su e su. Nanni... non trova di meglio che ingolfarsi nella corrente e... saldato il grano al patrio vampiro, si tira dietro la vecchia madre, il vecchio, due sorelle, il fratello ammogliato con due bimbi, e s'avventurano alla patria... del vampiro e della febbre gialla. Al Municipio si lavora al movimento popolazione, il bollo ci guadagna qualche migliaio di lire, il Piovano poche palanche, molti fanno di grasse comperie, il denaro se ne va. — I montanari sono attaccati, oh si!, ai pochi briccioli di terreno contrastato alle frane ed ai cespugli, e se la fantasmagorica febbre ne attutisce a tratti il cuore e la mente, ben dentro impietran partendo e fanno de' cattivi pre-sentimenti — inops, potentem dum vult imitari, perit!! Ma se la Patria è sommo bene e tanti l'abbandonano, come consolarsene?... Gli odierni trionfi hanno un campo ben lugubre su cui eccheggiare!

G. B. Cmt.

poscia a commentarlo nella sua lettera al *Diritto*.

Questo è il terzo caso simile, che si presenta alla Camera. Ci fu prima quello del Crotti di Costigliole, clericale che non voleva giurare senza le sue brave riserve a favore dei diritti della Santa Sede. Si accontentò di far le sue riserve sotto voce, giurando ad alta voce per il pubblico. Questa morale gesuitica delle riserve mentali era stata limitata ai clericali. Più tardi il Cavallotti disse, che il giuramento lo considerava come una semplice formalità, che non obbligava la sua coscienza; ma il Biancheri gli fece osservare, che ciò non lo riguardava, e che un onest' uomo quando promette mantiene. Il Filopanti è tutto tenero per la Monarchia e la Casa di Savoia, senza di cui vede, che la unità d'Italia non si sarebbe fatta e non potrebbe, come lo stesso Crispi osservò più volte, mantenersi. Vuole però riserbare alla Nazione il diritto di costituirsi a suo modo quando che sia.

È una distinzione teorica da vero professore, che viaggia nelle nuvole. Doveva pensare, che se l'Italia si costituì nella sua indipendenza ed unità a questo modo, c'è in tutto questo una ragione storica. Essa fu tutta per la Casa di Savoia, perchè i suoi principi furono i soli a sposare la causa nazionale, a metterci per essa più volte la loro vita, i loro eserciti attorno ai quali si aggregavano i soldati di tutta Italia, i soli che data la libertà dallo Statuto del 1848, fedelmente lo mantennero. Essi videro confermato il fatto da tanti plebisciti; il Re governò sempre costituzionalmente lo Stato e sacrificò fino la sua Savoia, paese che diede l'origine ed il nome alla dinastia, per l'unità d'Italia.

Questi sono altrettanti fatti che hanno la loro corrispondenza nella volontà della Nazione ed in altri fatti indestruttibili. Se da qui ad alcune generazioni i principi di Savoia imitassero i fedifraghi Borboni di Spagna, perchè gli Italiani imitassero anch'essi i clericali e gli intransigenti spagnuoli, penseranno i nepoti a quello che avranno da fare; ma ora nessuno può entrare nel Parlamento per altra via, che per lo Statuto. Essi non possono prevedere casi simili. Lascino tali previsioni ai clericali, che (*Vedi Osservatore Cattolico*) si aspettano che la Camera attuale sia il *ponte* ai comunisti ed infine ai clericali; cosicchè dei *ponti* n'avremo ora due.

La *Voce della Verità* dice, che ora i repubblicani domanderanno l'abolizione del giuramento; ed è appunto quello che fanno i fogli repubblicani!

Il discorso del Peruzzi è variamente commentato dalla stampa ministeriale. Il Crispi respingeva i peruzziani, ed il Peruzzi respinge i crispi. Anche contro al Nicotera ci sono delle velleità contrarie, e si manifestarono nella prima riunione della Maggioranza.

Il Crispi è per questa un capo, che s'impone troppo facendolo presidente della Camera, si volle forse toglierli il posto di capo di partito, incompatibile con quel posto d'imparzialità. Ma il Crispi non indarno ci mise tanto studio a separare la vecchia Sinistra dal resto, facendo il suo programma dopo le elezioni diverse da quelli di Caserta e di Stradella. Egli intese di mettersi in vista quale primo ministro del domani. Siamo adunque già alle questioni di persona nella stessa Maggioranza. Anche il Centro poi è abbastanza forte per disputare questa volta la vittoria al Crispi, e già mostrò qualche velleità d'indipendenza. Anzi, se alcuni di Sinistra prescelsero il Cairoli, altri del Centro votarono colla Opposizione dando la scheda bianca e si dogono poi che per vicepresidente si abbia prescelto un peruzziano invece che uno dei loro.

L'Opposizione avrà un solo vicepresidente nel Maurogonato. Non gliene toccava di più; ma è contro l'uso già accettato di lasciare una

maggior parte alla Opposizione nei segretari; i quali avendo da controllare i voti sono pochi due. Chi sa, se risulteranno neanche questi. Ci sarà probabilmente il famoso tartaro di Milano, il Gengis-Kan dei banchetti democratici, seppure alcuni del Centro non voteranno colla Destra, cosa possibile.

Anche dopo le due numerose informate di Senatori, teme il Ministero di trovar della opposizione nel Senato, e lo ammonisce mediante il *Diritto* a non avere queste velleità. Guardate dove va a trovare il *Diritto* gli indizi di questa peccaminosa opposizione! Nella proposta del Pantaleoni accettata dal Senato di nominare il seggio prima di dare lettura dei decreti reali per la nomina dei nuovi Senatori, ed in quella del Caccia di aspettare, prima di passare alla nomina della Commissione dei bilanci, la verifica dei poteri dei nuovi Senatori!

O che! L'osservanza della legalità e degli usi costituzionali è proprio l'opposizione ad ogni costo, come la chiama, rimproverando il Senato, il *Diritto*? Come sono intolleranti ed autoritari questi *progressisti* di nuovo conio, che non soffrono nemmeno la più piccola contraddizione ed ammoniscono i Senatori, come se fossero dei ragazzi! A quando la riforma del Senato proposta dal Crispi nel suo programma?

## ITALIA

**Roma.** Crediamo che fra non molto la nuova Giunta Municipale di Roma, aderendo al desiderio degli archeologi e dei dotti, sottometterà al Consiglio un piano di isolamento della storica Rupe Tarpea dalla parte prospiciente il Campidoglio, via Tor de' Specchi e via Montanara.

Anche l'isolamento del classico Teatro di Marcello, la cui purissima architettura fu scuola e modello a Michelangelo, a Raffaello, a Bramante e a tutti i sommi del Rinascimento, e la distruzione dei casolari che deturpano il famoso portico d'Ottavia, ove fu scoperta la Venere dei Medici, saranno per l'anno venturo un fatto compiuto, in grazia dell'energica iniziativa della nuova Giunta, e faranno parte del piano di abbellimento e di ricostruzione al quale ha diritto la nuova Roma. (*Lomb.*)

## ESTERO

**Russia.** Un dispaccio da Tiflis (Caucaso) annuncia che il generale Loris-Meliff, comandante delle truppe del campo d'Alessandropoli (confine turco-armeno), passò «un'ultima visita» dei suoi soldati. In questa occasione il generale annunciò ai suoi ufficiali che l'imperatore accorda loro graziosamente il totale della paga di sei mesi, come indennità d'entrata in campagna, ed aggiunse:

«Noi passeremo, se a Dio piace, il confine, e spero che, con eroi come voi siete, le nostre gesta in paese nemico non saranno che un giuoco.»

Queste parole furono accolte colle più clamorose grida d'entusiasmo bellicoso. Le truppe del Caucaso sono tanto più esasperate contro la Turchia perchè questa forma il suo esercito armeno di preferenza coll'elemento circasso, nemico tradizionale dei Cosacchi del Kuban e dei Kerek, di cui si compone il nodo dell'esercito russo del Caucaso.

Immensa quantità di approvvigionamenti vengono dirette da Odessa verso Kischineff, Bender e Trespel, dove trovansi i quartieri generali d'esercito del Danubio. In ognuna di queste città, 300 forni funzionano giorno e notte. Ufficiali d'artiglieria e impiegati dell'intendenza continuano a giungere da Pietroburgo e da Crostadt, il porto di Odessa è irto di cannoni, e pure si costruiscono ancora nuove batterie. Il vice-

ammiraglio Tchihatchof, direttore della Compagnia russa di Navigazione, è nominato comandante di questa batteria.

Al faro d'Odessa si sono segnalati, in questi giorni, due bastimenti senza bandiera: il che produsse un gran panico, tutti credendo già ad una dimostrazione della flotta turca, o della inglese.

A Varsavia, una Commissione, composta di militari e dei consiglieri municipali, ha incarico di provvedere all'alloggio delle truppe. Questa Commissione ha deciso che tutti i privati, che traggano dai loro immobili una rendita maggiore di 1000 rubli, dovranno alloggiare 20 uomini, e quelli che hanno una rendita minore di 1000 rubli alloggeranno dieci uomini. L'esercito della Vistola è in piena formazione. (*Estaf.*)

Le voci che gli impiegati polacchi ed austriaci alle ferrovie russe sarebbero licenziati, mancando di fondamento. Una misura simile renderebbe vacanti 600 posti al momento in cui la Russia ha più bisogno di pratici impiegati ferroviari, bisogno tanto sentito che persino i sotto-ufficiali prima occupati nelle ferrovie vi rimarranno anche nel caso di una mobilitazione generale.

**Rumena.** Un lettera da Pietroburgo all'ufficiale *Abendpost* dice che in quella capitale si parla liberamente che la Rumena può essere guadagnata dalla Russia colla promessa di proclamare un regno indipendente ed un'estensione territoriale oltre al Danubio sino alle antiche mura romane di Traiano a Kustendiee.

**Svizzera.** Un dispaccio da Berna annuncia che in seguito a numerose riduzioni fatte nei vari capitoli del bilancio federale svizzero, il deficit del 1877 non sarà che di 900,000 fr. circa.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine n. 11 del 22 novembre 1876 contiene:

1. Sunto di citazione di Pozzana Giuseppe e fratelli, assenti d'ignota dimora, a comparire avanti il R. Tribunale di Udine il 24 gennaio 1877, a richiesta del signor Hollensteiner Domenico di Venezia, onde sentirsi per sentenza giudicare la divisione degli immobili descritti nella citazione stessa.

2. Avviso di concorso a tutto il 30 corrente al posto di Maestra in Torreano di Cividale.

3. Avviso della R. Prefettura di Udine per l'incanto che sarà tenuto presso la Prefettura stessa il 29 nov. corr. per l'appalto del lavoro di rimonta, rialzo e regolazione con presidio frontale d'un tratto di strada alzaia sulla sinistra del fiume Meduna in prossimità a Riva-rota. L'asta sarà aperta sul dato di lire 12391.

4. Elenco dei concessionari di attestati di private industriali domiciliati nella Provincia di Udine i quali a tutto 30 giugno 1876 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale prescritta. Per conservarsi valido l'attestato, essi dovranno pagare la detta tassa entro il 16 dicembre p. v.

5. Circolare del ministero di grazia e giustizia ai signori Procuratori generali sulla perenzione dei ricorsi in materia civile presentati alle Corti di Cassazione, Circolare che abbiamo riassunta ieri.

6. Avviso della R. Prefettura di Udine che la Ditta Lorenzo Morelli di questa città ha invocato la concessione di poter derivare dalla Roggia di Udine l'acqua necessaria ad alimentare una caldaia per stuficio a vapore, nonchè un pozzo per uso domestico. Gli eventuali reclami si possono presentare alla Prefettura entro 15 giorni decorribili dal 22 novembre andante.

7. Avviso della R. Prefettura di Udine che la Ditta dott. Raimondo Jurizza di Udine ha invocato la concessione di estrarre un filo di acqua dalla Roggia di Palma per alimentare una vasca a stagno nel fondo di sua proprietà in Chiavris. Gli eventuali reclami potranno prodursi alla R. Prefettura entro 15 giorni decorribili dal 22 andante.

8. Avviso del Municipio di Zuglio che il 20 novembre corr. avrà luogo presso quell'ufficio municipale l'asta per deliberare al migliore offerente la vendita di piante abete nell'avviso stesso indicato.

9. Ulteriori pubblicazioni di atti e avvisi già inseriti nei precedenti numeri del Foglio periodico.

**Gli onori funebri a Gaetano Antonini** furono ciò che di più spontaneo, di più splendido, di più commovente si possa immaginare. Era sincero dolore di ognuno cui tutti potevano vedere sulle faccie altrui. Era testimonianza di stima, di affetto, di universale compianto; e ciò non può renderci che più sentita la perdita, eppure ci darà il solo possibile conforto.

Un funerale elogio simile di tutto un popolo d'ogni classe e condizione non l'abbiamo veduto che un'altra volta per l'ottimo patriotta conte Giulini a Milano. Ripeteremo adunque piangendo di Gaetano Antonini morto ancora più giovane di lui: Un uomo così stimato ed amato, ha vissuto assai! Sia pace all'anima sua!

**Passaggio.** Col treno delle ore 1.19 della mattina passavano jeri dalla nostra Stazione ferroviaria due ministri dell'Impero russo, diretti a Roma.

**Ferimento involontario.** Certo B. Valentino, contadino di Torreano di Cividale, pas-

sando il 18 corr. per Rubignacco con un carretto da un cavallo focoso, investì col carretto stesso certa Marianna Cedemas travolgendo sotto le ruote e cugliandola diverse contusioni e una ferita all'orecchio destro. La colpa del disgraziato accidente se è da attribuirsi in parte alla vivacità del quadrupede, lo è anche o a poca esperienza del guidatore, o all'essere egli un po' preso dal vino. Intanto la povera Cedemas, vecchia di 70 anni, ne avrà per un quindici giorni.

**Arresto.** Certo R. Gio. Batt. muratore Socchieve, fu l'altro giorno in Tolmezzo tratto in arresto, essendosi appropriato un portafoglio con entro lire 63.50, dimenticato un po' prima da un tale sul banco del negoziante Leonardo De Giudici.

**Contravvenzione.** Per abusiva vendita di vino al minuto certo G. Batt. G. panettiere di Faedis fu dichiarato in contravvenzione dai carabinieri di Attimis.

A certa C. A. da Udine, abitante in V. del Giglio, fu dagli Agenti di P. S. dichiarata la contravvenzione, permettendosi essa di affittare camere ammobiliate senza il voluto permesso.

**I gallinacci** sono decisamente presi di mira dai ladri in modo particolare. Anche in una delle scorse notti un ladro ignoto rubò 10 galline del valore di lire 15, di proprietà del signor Centazzo Eugenio di Prata. Il furto fu commesso mediante rottura dell'inferriata d'una finestra.

**Il Concerto del giovane violinista Krezma,** se non ebbe un uditorio abbastanza numeroso, causa forse i lutti cittadini, fu brillante per l'esito e per il plauso con cui vennero accolti tutti i pezzi da lui con mirabile maestria suonati. Il simpatico giovanotto addimostri una singolare attitudine per lo strumento di Tartini, di Paganini e di Bazzini. Egli non soltanto supera tutte le difficoltà, cosa che particolarmente ammirata dagli uomini dell'arte ma soddisfa principalmente noi, che vogliamo sentire gli effetti della musica. Specialmente il terzo pezzo fu sentito con tanto piacere, che se ne volle la replica, come pure di un altro della signora Ormeni, che ne cantò parecchi con molto plauso del pubblico. Nè meno applaudita fu la gentile sorella al Krezma, che dopo avere accompagnato il violinista suonò molto bene un altro pezzo al piano.

Questa sera si dà una nuova accademia; e noi speriamo che il pubblico sarà più numeroso; giacchè molti avrebbero po'scia ragione di dolersi di avere perduto l'occasione di sentire nel proprio paese un artista, giovanissimo ma già fatto, il quale procede con sicuro passo sulla via della celebrità.

Una particolare simpatia si merita il giovane violinista, anche perchè egli fa prova, che la passione per l'arte si diffonde tra gli Slavi, i quali avranno una grande parte nella civiltà avvenire dell'Europa orientale.

Raccomandiamo il giovane artista alle altre città italiane, nelle quali egli intraprende ora un giro artistico.

**I genitori, la moglie e il fratello del dottor Gaetano Antonini** hanno il dolore di annunciare ai congiunti ed agli amici la morte del loro amatissimo figlio, marito e fratello rispettivo, avvenuta quest'oggi alle due pomeridiane in seguito a penosissima malattia, nell'età di trentasei anni.

Pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 22 novembre 1876.

Nella luttuosa circostanza della morte del dott. **Gaetano Antonini**, i cugini del defunto signori B. di Codroipo indirizzano la seguente lettera di condoglianza ai di lui genitori.

Carissimi Zii

La disgrazia, che vi ha colpiti torna dolorosissima anche per noi. Ma se è vero che qualche lenimento nelle estreme affezioni può derivare dall'entrarne di esse a parte i congiunti e gli amici de' sventurati, noi siamo qui ad unire la nostra alle caldissime vostre lacrime. Iddio vi consoli. A noi mancano parole.

Codroipo 23 novembre 1876

I Cugini.

## FATTI VARI

**La scuola enologica di Conegliano** ha aperto le sue iscrizioni, secondo il seguente avviso:

In esecuzione del Regio Decreto 9 luglio 1876 N. 3196 si avverte che ai primi di dicembre avrà luogo l'apertura della Scuola di Viticoltura e d'Enologia in Conegliano e contemporaneamente incominceranno le lezioni.

In questa Scuola sono stabiliti due corsi distinti: l'uno inferiore per formare degli esperti e laboriosi viticoltori e cantinieri atti sia a condurre della piccole proprietà che a fornire una intelligente mano d'opera alle grandi aziende. Le condizioni d'ammissione a questo corso sono: l'aver 15 anni compiuti, l'aver superato lodevolmente le 4 classi elementari e il subire con buon esito un esame d'ammissione di grammatica italiana ed aritmetica. Questo corso dura due anni e l'istruzione sarà, per circa tre ore giornaliere, teorica nell'agronomia, viticoltura,

## TENTENNINO<sup>1)</sup>

Non è ver che Tentennino  
Sia tra' morti ancor disceso,  
Che pur dianzi io stesso inteso  
L'ho in un crocchio chiaccherar.

In vestito d'arlecchino,  
Molto acconcio all'arti sue,  
Onde avvezzo sempre fue  
Tutto il mondo a corbellar.

Pari ad un camaleonte  
Riflettendo ogni colore  
Sa atteggiarsi ad ogni umore  
Qual lo vuoi pel sì o pel no.

La mutabile sua fronte  
È uno specchio menzognero,  
Un logogrifo, un mistero,  
Cui nessuno indovinò.

Vago muso di due musi  
Tratta il turco e il serbiano,  
A ciascun stringe la mano,  
Sa sorridere a ciascun;

Tutti restano confusi  
All'ambiguo favellare,  
Incapaci tutti a dare  
Su di lui giudizio alcun.

1) Questo scherzo venne ispirato dall'epicedio di L. Carrer in morte di Tentennino, considerando che tale essere eterocelto non muore mai. — Così scrive il nostro amico avv. Cipriani, mandandoci questi versi che non sono senza opportunità.

enologia, scienze naturali, lingua italiana, calligrafia, aritmetica, geometria, contabilità e disegno: il resto della giornata verrà impiegato in lavoro obbligatorio nei vigneti e cantine. Questi allievi percepiranno dall'Istituto almeno L. 50 annue come parziale compenso del lavoro prestato.

Il corso superiore invece ha per i scopi di formare degli intelligenti possidenti di fondi specialmente viticoli, dei dirigenti aziende e società enologiche e degli insegnanti di viticoltura ed enologia. Questo corso comprenderà tre anni di insegnamento, il primo preparatorio, gli altri due professionali. Nell'anno preparatorio saranno ammessi i licenziati dalle Scuole tecniche e dal Ginnasio, o quanti supereranno lodevolmente i corrispondenti esami d'ammissione; i licenziati dalle sezioni agronomiche degli Istituti tecnici saranno ammessi immediatamente nel 1. anno professionale; in detto anno potranno pure essere accettati anche i licenziati dal Liceo, purché superino lodevolmente un esame d'ammissione nell'agronomia, chimica e disegno. Le materie d'insegnamento saranno: viticoltura, enologia, tecnologia ed economia enologica, agronomia, geognosia, botanica, elementi di micologia, la fisica con speciale riguardo alla meccanica e climatologia, la chimica generale ed applicata, la contabilità agraria, il disegno planimetrico e di macchine; di più, esercitazioni chimiche e microscopiche, e dimostrazioni pratiche nei vigneti e nelle cantine. La tassa scolastica per questo corso è fissata ad annue L. 40. Oltre agli allievi, sotto le stesse norme disciplinari si ammettono anche degli uditori con una tassa di L. 8 mensili.

La scuola andrà fornita di un laboratorio chimico, di una raccolta didattica per le scienze naturali, di una esposizione-deposito di macchine viticole ed enologiche, di biblioteca, e di una sala di lettura ricca di circa 60 periodici agricoli, scientifici ed istruttivi. I lavori e le esercitazioni, pratiche in parte saranno eseguite nei vigneti e cantine sperimentali dell'Istituto, in parte presso la Società Enologica Provinciale in Conegliano. A stagione opportuna verranno pure eseguite delle visite ed escursioni ai migliori tenimenti e più fiorenti industrie agricole della regione.

A quanti intendono quindi di frequentare, sia come allievi che come uditori, la Scuola di Viteicoltura ed Enologia, si fa invito a volersi fin d'ora inscrivere presso la Direzione della stessa, dichiarando in pari tempo se intendono frequentare anche le lezioni di lingua tedesca o francese, facoltative.

Con ulteriore avviso diramato particolarmente a ciascuno degli iscritti si avviserà del giorno preciso del cominciamento delle lezioni.

Conegliano li 16 novembre 1876

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
A. Prof. CARPENÈ.

I Membri del Consiglio

Bellati cav. dott. Gio. Batt.  
Caccianiga cav. Antonio  
Grassini cav. dott. Marco  
Marchiori cav. Giacomo  
Moro cav. dott. Giacomo

Il Direttore  
G. B. CERLETTI.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie odierne sulla questione orientale hanno tutte una spiccata tendenza all'ottimismo. La *Gazzetta tedesca del Nord* crede che le assicurazioni dell'imperatore di Russia a lord Loftus di non voler conquistare, sieno di buon augurio pel viaggio di Salisbury. Ciò veramente si potrà affermare quando si vedrà verificato ciò che oggi assicura il *Nord*, cioè che la Russia sia disposta a transigere anche sul punto della occupazione di qualche provincia turca. Non sappiamo quanto questo si accordi colle parole attribuite allo Czar, di ritenere impegnato il suo e l'onore della Russia al conseguimento dell'autonomia dei cristiani soggetti alla Porta, mentre si sa la Russia considera l'occupazione come il solo modo di giungere a questo scopo. Potrebbe ben darsi che l'ottimismo delle notizie odierne non fosse che un'altra illusione. Tanto più se si conferma che la Russia rallenta ora la sua azione già precipitosa soltanto per aspettare... il gelo del Baltico, che renderebbe impossibili gli attacchi inglesi!

— I verbali relativi alle elezioni sono ora completi. Circa 100 sono le elezioni contestate, ma solamente quaranta presentano serie eccezioni. (Persev.)

— Il *Diritto* avverte esservi nel Senato una tendenza all'opposizione, e spera nel suo accordo colla Camera. Il citato giornale aggiunge che il Ministero diede prova di moderazione nella nomina dei nuovi senatori, e attende, per ciò, dal Senato il suo prezioso concorso.

— Scrivono da Trento all'*Arena*:

Si sta studiando dal Genio Militare la costruzione di un forte sopra Mattarello per difesa della gola di Val Sorda minacciata nel '66 dal generale Medici.

— Da Roma si scrive alla *Lombardia*:

Nei nostri circoli politici è molto commentata una frase espressiva che dicesi emessa da Baskouine, uno dei presidenti del Comitato Slavofilo di Mosca.

« Se il Natale del 1876 avesse da cogliere

la Russia non ancora in guerra coll'eterno nemico del nome e del popolo cristiano, il nuovo anno 1877 si aprirebbe con una tremenda e memorabile rivoluzione che affrancherebbe per sempre i nostri confratelli dal giogo della Mezzaluna.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 22.** I giornali salutano la pubblicazione del dispaccio di Loftus come un indizio certo che si fanno tentativi per allontanare la tensione fra l'Inghilterra e la Russia. La *Gazzetta del Nord* crede che le assicurazioni dell'Imperatore di Russia che non vuole conquiste sono un buon augurio pel viaggio di Salisbury.

Il *Reichstag* respinse la proposta di rinviare i delitti politici dinanzi ai giurati. Approvò la proposta della Commissione di rinviare i delitti di stampa dinanzi ai giurati.

**Berlino 23.** Salisbury è arrivato.

**Versailles 22.** Le sinistre respingono ogni transazione sulla questione degli onori militari nei funerali civili. Voteranno un ordine del giorno motivato se le dichiarazioni del ministro della guerra non saranno soddisfacenti. In seguito ai laghi del commercio francese circa l'introduzione di vini dalla Spagna, dal Portogallo e dall'Italia, il ministro delle finanze ordinò alle Dogane di esaminare i vini importati.

**Londra 22.** Il cavo sottomarino fra Lisbona e Madera è ristabilito.

**Viena 23.** La Germania adoperasi in Londra affine di indurre il governo inglese a non opporsi all'occupazione della Bulgaria per parte della Russia, obbligandosi quest'ultima a ritirarsi dopo l'introduzione delle riforme.

**Parigi 22.** Le potenze protestano contro la proibizione dell'entrata notturna dei piroscafi postali nei Dardanelli.

**Pietroburgo 22.** Dicesi che la guerra sarà ritardata finché il Baltico non sia gelato, e quindi resi impossibili gli attacchi inglesi. Il Mar Nero è inoltre munito di torpedini.

**Leopoli 22.** I russi ritirano le truppe dal confine austriaco.

**Costantinopoli 22.** L'ambasciatore turco in Berlino, Edhem pascià, venne dalla Porta nominato a suo secondo rappresentante alla conferenza.

**Berlino 23.** L'imperatore conferì nelle ore pomeridiane di ieri col principe Bismarck. A 1 ora l'Imperatore riceve in udienza il marchese di Salisbury.

**Colonia 23.** La *Kölnische Zeitung* ha da Costantinopoli il progetto di costituzione. Esso stabilisce in 27 articoli la responsabilità dei ministri, i poteri del consiglio nazionale, l'equiparazione delle nazionalità. Quanto alla legislazione per i vilajet essa è modificata sulla base del discentramento.

**Bruxelles 23.** Il *Nord*, analizzando il dispaccio 2 novembre di Lord Loftus di Yalta trova singolare che otto giorni dopo che lo Czar manifestò le sue opinioni, Lord Beaconsfield abbia potuto tenere il suo discorso nel palazzo della Guidhalle e che per 20 giorni sia stata ritardata la pubblicazione di quel dispaccio. Il *Nord* tocca anche del programma russo di conferenza, pubblicato dai fogli austriaci, e, salve alcune eccezioni, lo trova corrispondente di fatto alle intenzioni della Russia. La Russia naturalmente sosterrà il suo programma, ma non si opporrà recisamente a qualche modificazione. Ciò vale specialmente per la questione dell'occupazione.

**Pietroburgo 23.** Si ha da Belgrado che l'altro ieri il ministero diede le sue dimissioni. Il principe non le ha accolte, ma il ministero vi persiste. Il motivo della dimissione è ancora sconosciuto.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 23.** Senato del Regno. Il presidente proclama l'esito della votazione per la nomina delle varie commissioni. Procedesi alla votazione di ballottaggio pel compimento delle commissioni stesse.

Brioschi annunzia un'interpellanza circa gli istituti tecnici. D'accordo col ministro d'agricoltura viene determinato che l'interpellanza seguirà quando avrà luogo la discussione relativa al bilancio.

Maiorana presenta i progetti relativi alla inchiesta agraria ed al divieto dell'importazione dei vitigni.

Dietro proposta di Pantaleoni, il progetto sopra l'inchiesta agraria rinviata alla stessa commissione che esaminò nella passata sessione.

Proclamasi l'esito dei ballottaggi pel complemento delle elezioni.

Per la ventura seduta i senatori saranno convocati a domicilio.

**Camera dei deputati.** Prestano giuramento parecchi deputati, fra cui Filopanti nuovamente invitato a prestarlo.

Procedesi alla votazione di ballottaggio per l'elezione di altri 5 segretari e durante lo spoglio delle schede sospensasi la seduta. Ripresa la seduta, comunicasi il risultato dello scrutinio. Rimangono eletti: Solidati con voti 227 sopra 272, Cocconi 185, Morpurgo 162, Tenca 122, Carpegna 111.

Il presidente Crispi occupa quindi il suo seggio e dice dover ripetere l'onore conferitogli dalla sua ferma fede nelle idee di libertà e giu-

stizia e nelle riforme che divengono il programma del ministero e sono volute dalla nazione. Rendè grazie alla Camera, e accennando ai doveri del suo ufficio protesta che è e sarà sua risoluta volontà mantenere la più stretta imparzialità, che dimenticherà donde venne per ricordarsi solamente ove presentemente stia, e che sopra ogni banco non vedrà che uomini devoti alla patria e alle istituzioni nazionali. Iniziando le sue funzioni colla dichiarazione di questi propositi, confida che la Camera vorrà agevolargli il compito colla sua benevolenza.

Il discorso del presidente fu interrotto più volte da applausi.

Si dà poscia facoltà al presidente di nominare la commissione incaricata di proporre la risposta al discorso della Corona.

Essendo data comunicazione delle lettere del ministro dell'interno e del prefetto del palazzo reale notificanti la morte della duchessa d'Aosta, alla quale saranno celebrati solenni funerali in Torino il 5 dicembre, il Presidente esprime il profondo rammarico sentito da tutto il paese per la perdita di tale donna che per la sua origine, pel suo matrimonio, per le sue virtù, pella vita privata e pubblica meritossi l'ammirazione generale. Egli propone pertanto che la Camera prenda il lutto per 45 giorni, e ad assistere ai funerali deleghi una sua deputazione.

La Camera approva. La deputazione comporrasi del Presidente, un vicepresidente, un segretario, un questore della Camera e dei deputati Serristori, Primerano, Tenerelli, Sperino, Trevisani Giovanni.

Il Presidente notifica avere poi composto la giunta sopra le elezioni con gli on. Antonibon, Barazzuoli, Carnazza, Indelli, Lazzaro, Longo, Monzani, Morini, Nani, Robecchi, Villa, Vastarini Cresi e supplenti gli on. Bartolucci, Fossa, Speciale.

Infine dichiarossi vacante il collegio di Piedimonte d'Alife per la nomina a senatore dello on. Del Giudice Achille. Procedesi poscia all'estrazione dei componenti gli uffici, e la seduta è sciolta.

**New-York 23.** Il comitato di controllo della Carolina del Sud per verificare i voti dell'elezione presidenziale diede ieri i certificati agli elettori di Hayes ed ai candidati repubblicani degli uffici dello Stato, malgrado l'ordine della Corte suprema della Carolina. Il comitato aggiornò quindi le sue sedute. Questo fatto produsse dell'agitazione. Wade Hantton pubblicò un indirizzo dichiarando che gli atti del comitato non hanno alcun valore legale e consiglia la popolazione a restare tranquilla ed attendere la decisione della Corte suprema.

Si ha dal Messico in data 12 novembre che Iglesias fu proclamato presidente e che formò un governo a Guanarato. Le truppe marciarono contro di lui.

**Calcutta 22.** Proveniente da Genova è arrivato il vapore *Roma* della Società Rubattino.

**Viena 23.** La *Corrispondenza Politica* ha da Ragusa che una corvetta turca malgrado le ripetute intimazioni delle autorità non vuole lasciare il porto di Gravosa con diversi pretesti. Le autorità marittime austriache della Dalmazia riceveranno l'ordine di permettere alle navi da guerra turche che entrino nel porto soltanto in caso di approdo forzato. Lo sbarco di provvigioni e di equipaggiamenti e l'imbarco di ammaliati e feriti sono permessi alle navi turche non armate, sotto il controllo delle autorità austriache.

**Versailles 23.** (Camera). Il ministro dell'interno per sciogliere la questione della partecipazione delle truppe ai funerali civili propone un progetto secondo il quale gli onori funerali continueranno ad essere resi ai militari legionari morti in attività di servizio anche nel caso di funerali civili, ma non saranno resi agli altri membri della legione d'onore.

L'urgenza è dichiarata. Domani gli uffici esamineranno il progetto e credesi quindi la crisi così scongiurata.

**Genova 23.** Il duca di Galliera è gravemente ammalato e vennegli amministrato il viatico.

**Rio Janeiro 19.** La Corvetta *Vittor Pisani* partirà il 25 per l'Italia.

**Berlino 23.** Salisbury conferì con Bismarck.

**Londra 23.** Il *Times* dice: « Entriamo nella Conferenza con qualche cosa più che una speranza di pace. Per ottenerla appoggeremo tutte le proposte che ci presenteranno le garanzie di un governo regolare per le provincie insorte, senza implicare una rettifica della frontiera internazionale. Se i nostri sforzi saranno inutili, non prenderemo parte per alcuno dei combattenti, ma resteremo attenti spettatori degli avvenimenti.

**San Vincenzo 20.** Proveniente dalla Plata prosegue per Genova il posale *Nord-America*.

**Viena 23.** Si ritiene che la Russia e l'Inghilterra si accorderanno nel formulare le condizioni assicuranti l'autonomia delle provincie insorte. Le Borse migliorano.

**Belgrado 23.** Continuando i russi a padroneggiare, il gabinetto insiste sulle offerte dimissioni.

Il fermento contro i russi aumenta.

**Genova 23.** Il Duca di Galliera è morto alle ore 8 e mezza.

**Parigi 23.** Il *Messager de Paris* dice che Salisbury fu incaricato d'insistere preso

l'imperatore Guglielmo perché la Francia, essendo neutra e disinteressata negli affari d'Oriente, sia incaricata di intervenire in Turchia fino all'esecuzione delle riforme promesse. Il *Messager* aggiunge che la Francia è unanime nel perseverare nella politica di riserva e nell'astensione e quindi è certo l'insuccesso di questa proposta.

## Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 novembre 1876	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul	752.2	751.7	752.5
Umidità relativa	67	58	65
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E.S.E.	E.S.E.	E.S.E.
Velocità chil.	3	9	8
Termometro centigrado	5.1	6.3	4.3

Temperatura (massima 7.4  
minima 2.0  
Temperatura minima all'aperto — 1.4

## Notizie di Borsa

BERLINO 22 novembre	
Austriache	421.50 Azioni
Lombardi	128.50 Italiano

PARIGI 22 novembre	
5 0/0 Francese	70.70 Obblig. ferr. Romane
3 0/0 Francese	104.70 Azioni tabacchi
Banca di Francia	— Londra vista
Rendita Italiana	70.65 Cambio Italia
Ferr. lomb. ven.	162. — Cons. Ing.
Obblig. ferr. V. E.	219. — Egiziane
Ferrovie Romane	—

LONDRA 22 novembre	
Inglese	95.1/2 a — Canali Cavour
Italiano	70.1/4 a — Obblig.
Spagnuolo	14. — a — Merid.
Turco	10.15/16 a — Hambro

## VENEZIA, 23 novembre

La rendita, cogli'interessi da 1. luglio, p. pas. da 76.60 — a 76.70 e per consegna fine corr. da — a —

Prestito nazionale completo da 1. — a —	—
Prestito nazionale stali. —	—
Obbligaz. Strade ferrate romane —	—
Azioni della Banca Veneta —	—
Azione della Ban. di Credito Ven. —	—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. —	—
Da 20 franchi d'oro —	21.83
Per fine corrente —	—
Fior. aut. d'argento —	2.39.1/2
Banconote austriache —	2.18.1/2

Rendita 5 0/0 god. 1. lug. 1876 da L. — a L. —	—
fine corr. —	76.50
Rendita 5 0/0 god. 1. genn. 1877 —	—
pronta —	—
fine corrente —	74.35

Fezzi da 20 franchi —	21.85
Banconote austriache —	216.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia	
Della Banca Nazionale —	5
Banca Veneta —	5
Banca di Credito Veneto —	5.1/2

## TRIESTE, 23 novembre

Zecchini imperiali fior. —	5.94
Corone —	5.95
Da 20 franchi —	10.06
Sovrano Inglese —	10.05
Lire Turche —	11.41
Tallieri imperiali di Maria T. —	—
Argento per cento —	111.25
Colonnati di Spagna —	111.50
Tallieri 120 grana —	—
Da 5 franchi d'argento —	—

VIENNA dal 22 al 23 nov.	
Metalliche 5 per cento fior. —	61.20
Prestito Nazionale —	66.35
del 1860 —	108.25
Azioni della Banca Nazionale —	825. —
del Cred. a fior. 160 austr. —	140.10
Londra per 10 lire sterline —	126.60
Argento —	112.05
Da 20 franchi —	10.10
Zecchini imperiali —	6.04
160 Marche Imper. —	62.25

## Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 23 novembre.

Frumento (ettolitro)	il. L. 22.50	il. L. 22.90
Grano nuovo	14.95	15.65
vecchio —	—	—
Segala —	12.15	12.85
Lupini —	8.15	8.30
Spelta —	22. —	—
Miglio —	21. —	—
Avena —	10. —	—
Saraceno —	14. —	—
Fagioli (stipigiani) —	25.37	—
(di pianura) —	18. —	—
Orzo pilato —	24. —	—
da pilare —	14. —	—
Mistura —	11. —	—
Lenti —	30.17	—
Sorgo rosso —	7. —	7.35
Castagne —	8.40	9.60

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

## CITTÀ DI MARCIANISE Prestito ad interessi

La Ditta *Francesco Compagnoni di Milano*, assuntrice del *Prestito della Città di Marcianise*, per il quale ebbe luogo la pubblica sottoscrizione dall'11 al 14 corrente novembre.

### AVVISA

che il numero delle obbligazioni sottoscritte avendo superato la quantità rappresentante il Prestito, così, in relazione alla riserva contenuta nel programma, le obbligazioni sottoscritte a pagamento rateale vengono ridotte del 50 per cento e cioè alla metà. — La distribuzione delle Obbligazioni definitive sarà cominciata ai primi del p. v. dicembre.

Milano, 22 novembre 1876.

Compagnoni Francesco.

## INSERZIONI A PAGAMENTO



Si vendono al prezzo di L. 1 la scatola. Deposito in Udine alla farmacia FABRIS via Mercatovecchio, e in Pordenone ROVIGLIO farmacia alla Speranza via Maggiore.

GUARISCONO PRONTAMENTE LA TOSSE GIOVANO, VELLE, LONGHITI, NEL MAL DI COLA E NEI CATARRI POLMONARI L'ESPERIENZA FATTANE NEGLI OSPEDALI HA DATO D'INVARIABILE SUCCESSO LO ATTESTANO.

AI SIGNORI  
OSTI ED ALBERGATORI

In Santa Maria la Longa trovasi una partita di

## VINO SANISSIMO

del raccolto 1875 prodotto sul luogo.  
Per trattative dirigersi in Udine  
Via Manzoni N. 10.

## FUMATORI!!!

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativamente igienico

## BOCCHINO DI SALUTE

elastico, elegante, comodo e di durata eterna.

Lire 1 franco nel Regno —  
Acquistandone 6 sole L. 5.

(Sconto ai rivenditori)

Dirigere le domande coll'ammontare a G. Sant'Ambrogio e C. Milano, Via S. Zeno N. 1.

In via Cortelazis num. 1  
Vendita

## AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

## LARICI

Il sottoscritto tiene in Carintia un forte deposito di Scaloni larice dagli 8-12 metri di lunghezza e di variate grossezze, legno perfettamente sano e di fibra finissima, squadrato quasi a spigolo vivo e poco nodoso, adatto tanto per costruzioni navali, che per ponti e fabbricati.

Prezzi moderati — Da insinuarsi direttamente a

L. SCARSINI

In Villacco (Carintia)

## Epilessia

(mal caduco), guarisce per corrispondenza il Medico Specialista Dr. KILLISCH, a Neustadt (Sassonia). — Più di 40 anni di successo.

## Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spellanon intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## COMPAGNIA INGLESE

DI ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

THE LONDON & LANCASHIRE

Autorizzata in Italia da R. Decreto del 30 agosto 1876 con cauzione di 100,000 lire.

La Compagnia assicura i beni mobili ed immobili contro i danni causati dagli incendi — I guasti cagionati dalla caduta del fulmine anche che non ne segua incendio — I danni prodotti dallo scoppio del gaz ad uso illuminazione e dallo scoppio delle caldaie a vapore.

La Compagnia garantisce i suoi assicurati contro i ricorsi che possono esercitare, in caso di sinistro, i proprietari, gli inquilini ed i vicini.

I danni vengono pagati dalla Compagnia nel quindici giorni dopo il loro regolamento.

La Compagnia dalla sua fondazione, ha risarcito ai suoi assicurati oltre a 28 milioni di franchi.

Banchieri della Compagnia in Italia sig. GRANET BROWN e C. Genova. — Direttore Generale per l'Italia E. MACKENZIE, Genova, 3 via Roma.

Per trattative di affari e per ogni schiarimento, comunicazioni di tariffe, domande di rappresentanze, dirigersi alla Direzione Generale della Compagnia in Italia, 3, Via Roma, Genova.

## NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gattoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta BELLINO VALERI di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—

piccole 6.—

Dirigere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI Vicenza. Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine FILIPPUZZI.

SPECIALITÀ  
Medicinali  
(Effetti garantiti)



DE-BERNARDINI  
(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc. L. 2,50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO AGODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sia recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica, ed approvata ed sperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris, Comilli, Alessi; in Pordenone Roviglio, Varaschino in Treviso Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia.

## ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il *Ristoratore dei Capelli*, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior *Ristoratore* ed il più a buon mercato.

— Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 3. —

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rossetter, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. Nicolò Clatin in Udine, ove trovasi pure il tanto rinomato Cerone Americano.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO Luigi Berletti UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50 Bristol finissimo 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

## Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella	2.50
100 Buste porcellana	2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella	3.00
100 Buste porcellana pesanti	3.00

## VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica.

## AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e perigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

## ALIMENTI LATTEI PER BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

## FARINA LATTEA

Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina latteia è a preferirsi a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zucchero e d'amido che contiene; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire 2 alla scatola.

## LATTE condensato perfezionato.

Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zucchero che contiene e tanto più omogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire 2 alla scatola.

Depositori esclusivi per tutta l'Italia Viviani e Bezzi Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.